
Da jocular a starec

Autore: Maria Pia Pagani

Fonte: Nuova Umanità

Diversi epistoli testimoniano la conversione e la professione alla servizio di uomini di spettacolo che, abbandonando per sempre le scene, decidono di ritirarsi in convento e diventare amati e devoti spirituali. È il caso di Giovanni Bono de' Bononi, detto "Zanaboni", agostiniano compagno di Marlowe, morto nel 1549. La sua vicenda ha ispirato, ad esempio, Giovan Battista Andreini (1570-1634), autore della Commedia dell'Arte e raffinato letterato, in due sonetti della raccolta Teatro carnale, dedicata agli attori convertiti alla fede cristiana. Un'analoga esperienza è raccontata in un altro testo
ginevrino: il dialogo tra il "starec" e il "jocular" (17° secolo), che testimonia anche l'esperienza della conversione avvenuta nella particolare condizione.

Articolo completo disponibile in Pdf